

Testudo graeca soussensis

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Testudinidae
Genere: Testudo
Specie: *Testudo graeca*
Sottospecie: *Testudo graeca soussensis*

Origini ed Habitat

È diffusa principalmente nel sud-ovest del Marocco e ad Agadir. Vive sugli altopiani rocciosi e in zone collinari e costiere.

Caratteristiche

Testudo graeca soussensis fa parte del gruppo nordafricano, può arrivare a misurare dai 20 ai 25cm di lunghezza. Il carapace piuttosto bombato e allungato presenta una colorazione generalmente chiara con svariate sfumature su ogni scuto che possono andare dal nero al marrone. Il piastrone di colorazione giallo presenta raramente delle sfumature scure è caratteristica di questa ssp. anche una sutura iter pettorale abbastanza lunga. Sulla parte posteriore delle cosce non presenta i due tubercoli cornei caratteristici della specie *Testudo graeca*, tuttavia alcune popolazioni di Agadir presentano uno o due tubercoli cornei.

Dimorfismo

I maschi hanno dimensioni minori rispetto alla femmina, presentano un piastrone piuttosto concavo, il carapace è più allungato, la coda del maschio è più lunga, è larga alla base e presenta l'apertura cloacale fuori dai margini del carapace. Le femmine presentano dimensioni maggiori oltre alla maggiore bombatura del carapace, il piastrone è piatto, la coda più corta e sottile e presenta l'apertura cloacale all'interno dei margini del carapace.

Allevamento

Testudo graeca soussensis può essere allevata tutto l'anno all'aperto nelle zone più meridionali d'Italia. L'ambiente ideale sarebbe una zona ben recintata di giardino esposto al sole, ma ricca di ripari, nascondigli e zone d'ombra. Non è necessario un particolare tipo di sub-strato all'interno della recinzione tuttavia sarebbe opportuno ricreare una zona sabbiosa e rocciosa ricca di piante

cespugliose. Sopporta poco gli alti tassi di umidità e sono per questo sconsigliate all'interno della recinzione piante con che richiedono una frequente innaffiatura. Può sostenere un letargo anche di 4mesi, tuttavia è consigliato far fare agli esemplari un letargo controllati di 70 - 90 giorni. I restanti mesi invernali questa specie li dovrà trascorrere in terrario.

Alimentazione

Specie essenzialmente vegetariana.

Nell'allevamento in cattività si nota una certa preferenza per alimenti proteici e lattuga, ma una sana ed equilibrata alimentazione è alla base di un ottimo stato di salute per la nostra tartaruga.

Possiamo offrire svariate erbe di campo come il trifoglio, tarassaco, piantaggine, centocchio, ortica, malva, timo gelso, in mancanza di queste si possono offrire anche cicorie, radicchio, scarola, indivia, silene, ravizzone, pale di opuntia foglio di gelso, foglie e fiori, di ibisco,. È opportuno integrare la dieta fornendo almeno una volta al mese frutta e ortaggi vari quali: carote, zucchine, finocchi, melanzane e pomodori o ancora: uva, fragole, pesche, susine e fichi d'india.

Legislazione

La specie è inclusa in Appendice II C.I.T.E.S. Allegato A.

A cura di: Daniele Guarnotta



Foto: EDG